

Provincia Regionale di Messina
Gabinetto di Presidenza



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"

28 Febbraio 2013



Gli Stati membri devono rimborsare alla Commissione 414 milioni di euro di spese della PAC

Nell'ambito della cosiddetta procedura di liquidazione dei conti, la Commissione europea ha chiesto la restituzione di fondi della politica agricola dell'UE indebitamente spesi dagli Stati membri per un totale di 414 milioni di euro. Se infatti gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della politica agricola comune (PAC), spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi stanziati. I fondi riconfluiscono nel bilancio dell'Unione per inosservanza delle norme UE o inadempienze nelle procedure di controllo della spesa agricola. In realtà l'impatto finanziario netto è inferiore: restano infatti da rimborsare 393 milioni di euro, dato che una parte di questi fondi è già stata recuperata.

In virtù dell'ultima decisione della Commissione, saranno recuperati fondi da 22 Stati membri: Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Lituania, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovenia, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Regno Unito.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-160_it.htm



Sigarette: le nuove proposte per disincentivare il fumo

Nonostante le campagne di prevenzione, i fumatori non mollano l'osso. Le immagini di polmoni e gole malate sui pacchetti di sigarette non sono riusciti a far cambiare le abitudini di tanti fumatori, intanto l'UE continua la sua battaglia e per abbassare il numero di fumatori in Europa, la Commissione ha preparato una nuova legislazione. Le statistiche dicono che un fumatore su quattro ha iniziato prima dei 25 anni e che i rischi per la salute sono gravi. La nuova direttiva della Commissione europea propone nuove misure per far smettere i fumatori, e scoraggiare chi ancora non ha cominciato. Anche i pacchetti di sigarette saranno soggetti a nuove regole: lo spazio per gli avvisi di prevenzione sarà maggiore.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130225STO06016/html/Sigarette-le-nuove-proposte-per-disincentivare-il-fumo>



Notte da Oscar per *Amour* e *Searching for Sugar Man*

La commissaria europea Androulla Vassiliou si è complimentata con i registi dei film finanziati dall'UE *Amour* e *Searching for Sugar Man* per il loro successo alla cerimonia di ieri sera per l'[85ª edizione degli Academy Awards a Hollywood](#). Il regista austriaco Michael Haneke ha conquistato l'Oscar per il miglior film straniero con *Amour*, il commovente ritratto di una coppia di anziani prossimi all'epilogo della loro vita. *Searching for Sugar Man*, la storia vera del chitarrista Sixto Rodríguez, scomparso nel nulla verso la metà degli anni '70, ha vinto la statuetta come miglior documentario. Gli autori si sono messi sulle sue tracce e l'hanno rintracciato per scoprire che ha abbandonato la musica per lavorare come manovale. I film vincitori facevano parte dei sei candidati all'Oscar sostenuti dal programma MEDIA per il cinema, e nel complesso hanno ricevuto finanziamenti per 2 milioni di euro fino ad oggi. MEDIA [acronimo francese per "Mesure pour le Développement de l'Industrie Audiovisuelle" (Misure di incoraggiamento per lo sviluppo dell'industria audiovisiva)] è il programma dell'Unione europea per il periodo 2007-2013 a sostegno dell'industria cinematografica europea e del settore audiovisivo.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-155_it.htm



Crisi: perché le donne hanno bisogno di politiche sul lavoro

Disoccupazione, lavoro part time e tagli ai servizi sociali: la crisi economica ha avuto delle conseguenze pesanti sulle condizioni di lavoro delle donne in Europa. La ripresa economica dipende non potrà essere possibile senza la loro partecipazione: cosa intende fare l'UE per facilitare questo processo? Recentemente, la commissione dei Diritti delle donne ha approvato una relazione sul miglioramento della vita delle donne in Europa. Se le donne sono generalmente meno pagate e hanno meno garanzie sul lavoro, sono anche le più esposte durante un periodo di crisi. La deputata francese di centro destra **Elisabeth Morin-Chartier**, relatrice per il PE del dossier sulle conseguenze della crisi sulle donne, ha sottolineato: "All'inizio della crisi economica gli uomini sono stati le prime vittime, ma oggi le donne si trovano di fronte ad una crisi silenziosa che peggiora le condizioni di lavoro". Il numero di donne che lavorano part time è di gran lunga superiore rispetto agli uomini.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130215STO05859/html/Crisi-perch%C3%A9-le-donne-hanno-bisogno-di-politiche-sul-lavoro>



Previsioni economiche 2012-2014: uscita graduale dalle turbolenze

Nonostante il notevole miglioramento registrato nella situazione dei mercati finanziari dell'UE dall'estate 2012, secondo le ultime previsioni della Commissione, il ritorno alla crescita sarà più graduale del previsto. Dopo un secondo semestre 2012 deludente, per il 2013 si prevede una lenta crescita economica pari solo allo 0,1% nell'intera UE. L'economia della zona euro dovrebbe registrare invece una contrazione pari a -0,3%. Il miglioramento della situazione dei mercati finanziari non si è ancora tradotto in una crescita più forte e le prospettive per il 2013 rimangono deboli. Tuttavia, poiché gli squilibri precedenti alla crisi continuano a ridursi, nel 2014 si dovrebbe avere una ripresa della crescita, che si attesterà all'1,6% nell'UE e all'1,4% nella zona euro. Numerosi paesi dell'UE stanno attuando misure di risanamento delle finanze pubbliche; nel 2013 i disavanzi di bilancio dovrebbero quindi ridursi al 3,4% nell'UE e al 2,8% . Queste proiezioni sono contenute nelle prime "previsioni economiche d'inverno" pubblicate dalla Commissione il 22 febbraio per la zona euro e per l'UE nel suo complesso.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/economy/130222_it.htm



Biocarburanti d'origine non alimentare: una risposta alla deforestazione?

La domanda crescente di colture per produrre dei biocarburanti può portare alla conversione delle foreste in zone agricole. Tale processo aumenta le emissioni di CO₂, che sarebbero assorbite da sempre meno alberi. Che fare? L'UE vuole passare ai biocarburanti prodotti da materie prime non alimentari, come i rifiuti e per questo le commissioni all'Ambiente e all'Energia si sono confrontate sui limiti dei biocarburanti d'origine alimentare. "Spero che in futuro non dovremo scegliere tra mangiare e condurre delle macchine" ha dichiarato la deputata liberale francese Corinne Lepage, relattrice per la commissione all'Ambiente, durante il workshop dedicato ai biocarburanti. La Commissione europea considera che i biocarburanti provenienti da rifiuti e residui agricoli hanno un impatto limitato sul clima. E nessuno sul prezzo dei prodotti alimentari. Nonostante ciò non sono ancora disponibili sul mercato, come ricordato da Raffaello Garofalo, rappresentante del comitato europeo dei produttori di carburanti. La loro commercializzazione potrebbe essere accelerata unicamente grazie ad un intervento pubblico, dopo il 2020.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130215STO05857/html/Biocarburanti-d%27origine-non-alimentare-una-risposta-alla-deforestazione%2021>



Una rete di sicurezza più robusta per i bisognosi

Cinque anni di crisi economica hanno lasciato milioni di persone in difficoltà finanziarie o a rischio di povertà ed emarginazione. I senzatetto sono aumentati in tutta Europa. La maggior parte dei sistemi previdenziali nazionali sono ai limiti delle loro capacità e i governi stentano ad aiutare il numero crescente di persone bisognose di un sostegno. Per affrontare il problema, la Commissione sta elaborando una serie di orientamenti che aiuteranno i paesi dell'UE ad usare al meglio i loro bilanci previdenziali in modo da proteggere le persone in difficoltà e rafforzare la coesione sociale. Gli orientamenti si rifanno alle strategie nazionali che hanno prodotto vantaggi concreti per le persone e rilanciato la crescita economica nel suo complesso. I paesi che le hanno adottate investono nei servizi destinati a rafforzare le competenze individuali ed aiutare le persone a cogliere le opportunità che hanno di fronte.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/employment/130220_it.htm



L'imprenditorialità è il principale traino della crescita economica e della creazione di posti di lavoro.

Ma quale tra le iniziative condotte in Europa è più creativa e più efficace nel sostenere la creazione di imprese e occupazione? Per trovare la risposta a questo interrogativo la Commissione europea ha inaugurato l'edizione 2013 dei Premi europei per la promozione d'impresa (EEPA). I premi rappresentano un riconoscimento alle migliori iniziative pubbliche e ai migliori partenariati pubblico-privati finalizzati alla promozione dello sviluppo delle imprese e dell'imprenditorialità. Quest'anno è stata aggiunta una nuova categoria che premia i progetti che contribuiscono efficacemente all'economia verde. Il concorso si svolge in due fasi. I candidati devono prima concorrere a livello nazionale per poter poi cimentarsi a livello europeo. Per il concorso nazionale ciascun paese selezionerà entro giugno 2013 due candidature da designarsi per il concorso europeo.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/industria/premi_europei_impresa_it.htm



Rendere operativa l'imposta sulle transazioni finanziarie

L'imposta sulle transazioni finanziarie verrebbe applicata da Austria, Belgio, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna. Insieme, questi 11 paesi dell'UE si sono dichiarati favorevoli ad introdurre una nuova imposta sulle transazioni finanziarie. Su loro richiesta, la Commissione sta definendo un approccio comune per la riscossione di tale imposta. Questa è destinata a garantire un contributo equo alle entrate pubbliche da parte del settore finanziario, che beneficia attualmente di una fiscalità più bassa rispetto a quella applicabile ad altri settori. Sarebbe anche un modo per far pagare a banche e altre società di servizi finanziari la giusta quota dei costi sostenuti per uscire dalla crisi. Sono infatti tra i principali responsabili delle attuali difficoltà economiche ed è grazie ad ingenti finanziamenti pubblici che sono state in grado di sopravvivere. L'imposta si applicherebbe a tutte le transazioni finanziarie che coinvolgono una parte stabilita in uno o più degli 11 paesi. L'aliquota minima sarebbe pari allo 0,01% per i derivati e allo 0,1% per qualsiasi altra transazione, inclusi gli acquisti di azioni e obbligazioni. I paesi partecipanti sono liberi di applicare aliquote più elevate.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/economy/130214_it.htm



Le auto "verdi" sono il futuro del trasporto europeo?

Il trasporto in Europa dipende al 94% dal petrolio, il cui 84,3% viene importato secondo i dati della Commissione europea. In futuro i carburanti alternativi, il gas naturale o l'elettricità potrebbero sostituire il petrolio. Questo cambiamento ha bisogno di sostegno e la Commissione ha proposto una strategia per "Energie pulita per il trasporto", presentata in commissione Trasporti.

I carburanti alternativi potrebbero essere la soluzione per ridurre l'emissione di CO₂ nel trasporto, ma i prezzi troppo elevati e la mancanza di stazioni di ricarica e rifornimento scoraggiano i consumatori dall'acquisto delle auto verdi.

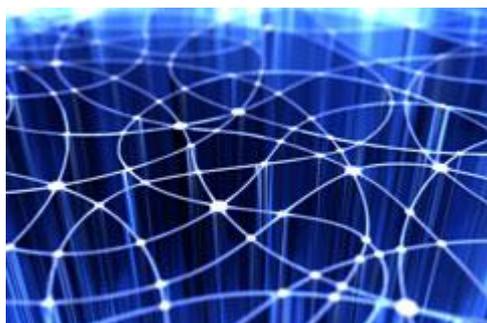
Per eliminare questi ostacoli, la Commissione intende fissare obiettivi vincolanti e standard comuni:

- **elettricità** – un numero minimo di stazioni di ricarica in ogni paese e un connettore universale per ricaricare l'auto in tutta l'UE
- **idrogeno** – standard comuni per i tubi di rifornimento e gli altri componenti nelle stazioni di servizio di 14 paesi UE
- **gas naturale liquefatto** – stazioni di servizio per i mezzi pesanti ogni 400 km lungo la prevista rete centrale transeuropea di trasporto ; saranno necessarie anche stazioni di rifornimento per le navi in tutti i 139 porti marittimi e interni presenti lungo la rete

- **gas naturale compresso** – entro il 2020 stazioni di rifornimento con standard comuni accessibili al pubblico in tutta Europa, almeno ogni 150 km.

leggi tutto:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130211STO05806/html/Le-auto-verdi-sono-il-futuro-del-trasporto-europeo>



Programma contro la criminalità online

La strategia definisce un approccio comune a livello dell'UE per garantire la sicurezza delle reti digitali, prevenire i reati online e proteggere i consumatori. La criminalità in rete è in rapido aumento. Virus informatici, violazioni di reti e reati informatici possono causare pesanti perdite finanziarie, indebolire la fiducia nei servizi online e provocare gravi danni all'economia dell'UE. Se non proteggiamo meglio le reti digitali critiche, anche la sicurezza pubblica e nazionale potrebbe essere minacciata. È un problema globale che richiede un approccio comune - gli attacchi informatici possono arrivare da qualsiasi parte del mondo. Il 38% circa degli europei che usano Internet hanno cambiato comportamento online per timori riguardanti la sicurezza informatica: secondo un recente sondaggio, il 18% è meno propenso a fare acquisti in rete e il 15% è più restio a effettuare operazioni bancarie online. Per invertire questa tendenza, la Commissione ha varato una strategia globale per difendere le reti digitali dell'UE e proteggere i consumatori dalla criminalità informatica. Un approccio comune renderà le reti critiche più resistenti in caso di attacchi e ridurrà drasticamente i reati online.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/science/130212_it.htm



Accordo sul bilancio pluriennale dell'UE 2014-2020

Se valutato con equilibrio, l'accordo fra i capi di Stato e di governo non sarà forse perfetto, ma getta le basi per i negoziati col Parlamento europeo. Il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha sottolineato che una condizione fondamentale per garantire il successo dell'accordo è assicurare la massima flessibilità possibile, in modo da consentire le modifiche e gli sviluppi ne-

cessari, come ad esempio il trasferimento della spesa da un anno all'altro. Ha poi aggiunto che, nonostante i livelli concordati dai capi di Stato e di governo siano inferiori a quelli auspicati dalla Commissione, "l'accordo di oggi può in ogni caso essere un importante catalizzatore per la crescita e l'occupazione". Ha poi aggiunto che, nonostante i livelli concordati dai capi di Stato e di governo siano inferiori a quelli auspicati dalla Commissione, "l'accordo di oggi può in ogni caso essere un importante catalizzatore per la crescita e l'occupazione".

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/130211_it.htm



Falsificazione di monete in euro nel 2012

Il numero di euro metallici falsi ritirati dalla circolazione è aumentato del 17%, da 157 000 nel 2011 a 184 000 nel 2012. A fronte dei 16,5 miliardi di monete attualmente in circolazione, il tasso di falsificazione è pari a 1 su 100 000 monete autentiche. Il taglio da 2 euro resta di gran lunga la moneta più ambita per questa attività criminosa (quasi due monete su tre tra quelle rilevate). Per quanto riguarda le banconote, nel 2012 ne sono state ritirate dalla circolazione circa 531 000 unità false, secondo i dati della Banca centrale europea cui compete la protezione delle banconote dalla falsificazione. Le misure preventive, che comprendono interventi di natura legislativa, analisi tecnica, coordinamento del contrasto alla criminalità e cooperazione in ambito giudiziario, hanno consentito agli Stati membri di avanzare nel ritiro dalla circolazione di euro metallici falsi. Occorre tuttavia rafforzare le norme vigenti perché le attività di prevenzione, indagine e sanzione siano più efficaci in tutta l'UE, in quanto gli Stati membri hanno norme diverse e diversi livelli di protezione. In questo contesto, il 5 febbraio 2013 la Commissione ha adottato una proposta di direttiva che istituisce norme minime in materia di sanzioni: saranno introdotti strumenti d'indagine più efficaci e grazie all'analisi dei falsi sarà potenziato anche l'aspetto della prevenzione per proteggere sia l'euro che altre valute da attività criminali.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_economici/falsificazione_monete_2012_it.htm